



Procura della Repubblica di Caltanissetta

Segreteria particolare del Procuratore

E-mail: procura.caltanissetta@giustizia.it -

PEC: procuratore.procura.caltanissetta@giustiziacert.it

Tel. 0934 71276/71265

Via Libertà nr. 5

Prov. Int. n. 14 | 2023

BANDO PER LO SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI 18 MESI DI FORMAZIONE TEORICO PRATICA PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CALTANISSETTA

(ai sensi dell'art. 73 del d.l. 21.6.2013 n. 69, convertito nella legge 9.8.2013 n.98, come modificato dagli Artt. 50, e 50 bis del d.l. del 24 giugno 2014, nr. 90)

Vista la Legge 9 agosto 2013 n. 98 di conversione del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia, il cui art. 73 (come modificato dagli artt. 50 e 50bis del DL 24 giugno 2014 n. 90), prevede la possibilità di un periodo di formazione presso gli uffici giudiziari per la durata di **18 mesi per i laureati in giurisprudenza** all'esito di un corso di durata almeno quadriennale, è indetta la procedura per l'individuazione di **numero 3 tirocinanti** presso questa Procura.

REQUISITI PER PARTECIPARE

La formazione è riservata a coloro i quali posseggono i seguenti requisiti:

- Laurea in giurisprudenza all'esito di un corso quadriennale;

- Media di almeno 27/30 negli esami di diritto costituzionale, diritto privato, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo, ovvero punteggio di laurea non inferiore a 105/110;
- Non aver compiuto trenta anni d'età al momento della pubblicazione del bando;
- Requisiti di onorabilità, ovvero non aver riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzioni e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o sicurezza.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE ED OBBLIGHI CONSEQUENTI:

Il magistrato Coordinatore dei tirocini è il Procuratore della Repubblica, i magistrati formatori, disponibili a seguire uno o due tirocinanti, sono individuati mediante interpellato tra i magistrati in servizio presso l'ufficio.

I laureati ammessi al tirocinio saranno affiancati a un magistrato affidatario e avranno compiti di studio, ricerca e redazione bozze di provvedimenti.

A titolo esemplificativo si elencano le seguenti attività che potranno essere svolte dai tirocinanti:

Attività di supporto della fase delle indagini preliminari

Premessi i limiti intrinseci di partecipazione o assistenza del tirocinante nella fase delle indagini preliminari, connotate da naturale segretezza, i tirocinanti possono svolgere i seguenti compiti di studio e approfondimento:

- a) ricerche - anche a mezzo dei supporti informatici a disposizione dell'Ufficio - delle fonti normative, principali e secondarie, nonché di giurisprudenza e dottrina, funzionali alla risoluzione dei singoli casi;
- b) approfondimenti su questioni di diritto ricorrenti e/o particolarmente complesse, redazione di sintesi della posizione di giurisprudenza e dottrina;
- c) redazione di minute di provvedimenti di competenza del pubblico ministero (richieste di archiviazione, avvisi di conclusione delle indagini

preliminari, richieste di decreti penali di condanna, etc.) che il magistrato formatore riterrà di affidare al tirocinante secondo una sua valutazione discrezionale che terrà conto delle esigenze di segretezza e complessità sottese al procedimento trattato;

Attività preparatorie dell'udienza

d) preparazione delle udienze (dibattimentali, preliminari, camerali) con il magistrato, con studio dei fascicoli indicati da quest'ultimo;

e) preparazione, con la supervisione del magistrato affidatario, di schede di sintesi del processo (stato del procedimento, adempimenti previsti in udienza; capi di imputazione, fonti di prova, richieste probatorie, questioni di fatto e di diritto rilevanti, etc...);

Attività in udienza

f) partecipazione alle udienze (dibattimentali, preliminari, camerali), in affiancamento del Pubblico Ministero d'udienza

g) preparazione, con la supervisione del magistrato affidatario, dell'esame o controesame di testi ed imputati;

h) studio, con la supervisione del magistrato affidatario, delle prove raccolte in vista del compimento di eventuali attività integrative di indagine ovvero ai fini della elaborazione di eventuali richieste ex art. 507 c.p.p.;

i) studio, con la supervisione del magistrato affidatario, delle prove raccolte in vista dell'elaborazione dello schema di requisitoria;

Attività successiva all'udienza

j) lettura ed analisi delle sentenze, in vista della proposizione dell'eventuale impugnazione, con redazione di scheda di appello o di ricorso in Cassazione.

All'esito dell'ammissione sarà predisposto un apposito progetto formativo e saranno precisate le modalità di frequenza concordate con il magistrato affidatario.

Il magistrato formatore integrerà il progetto formativo, anche specificando le modalità di frequenza concordate.

Le ore di presenza in Ufficio (entrata/uscita) e le attività svolte dal tirocinante saranno annotate in un quaderno che verrà sottoscritto mensilmente dal magistrato affidatario.

- I tirocinanti sono tenuti a rispettare i seguenti obblighi:

1. Durante lo stage gli ammessi non possono esercitare attività professionali innanzi alla procura della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta, né possono rappresentare o difendere, anche nelle fasi o nei gradi successivi del procedimento penale, le parti dei procedimenti trattati dal magistrato formatore o assumere da costoro qualsiasi incarico professionale. Parimenti non possono avere accesso ai fascicoli relativi ai procedimenti rispetto ai quali versano in conflitto di interessi per

conto proprio o di terzi, ivi compresi i fascicoli relativi ai procedimenti trattati dall'avvocato presso il quale svolgono il tirocinio.

2. seguire le indicazioni del coordinatore e dell'affidatario, facendo riferimento a costoro per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
3. rispettare gli obblighi di riservatezza e segreto in relazione a notizie e dati di cui vengano a conoscenza durante lo svolgimento del tirocinio, astenersi dalla deposizione testimoniale su quanto appreso in ragione dell'attività svolta;
4. rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza;
5. rispettare le disposizioni di cui al DPR 16 aprile 2013 n. 62. "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D. Lgs 165\01;
6. rispettare gli orari concordati con il magistrato affidatario;
7. astenersi dallo studiare fascicoli o seguire udienze relative a cause in trattazione davanti al magistrato affidatario provenienti dallo studio legale ove eventualmente svolge o ha svolto pratica forense;
8. indicare all'affidatario ogni altra situazione di incompatibilità.

Per espressa previsione dell'art. 73 co. 8 D.L. 21.6.2013 n. 69 (conv. dalla legge 9.8.2013 n. 98), "lo svolgimento dello stage non dà diritto ad alcun compenso e non determina il sorgere di alcun rapporto di lavoro subordinato o autonomo né di obblighi previdenziali e assicurativi ".

Spetta esclusivamente al Ministero della Giustizia di determinare, ai sensi dell'art.73 commi 8-bis e 8-ter D.L. 69/21.06.2013 n.69 (conv. nella legge 09.08.2013 n.98 come modificato dall'art.50-bis D.L. 90/2014 conv. nella legge n.l 14 del 2014) modalità, importo e limiti dell'eventuale attribuzione di borse di studio agli ammessi allo stage. Il Ministro della giustizia determina annualmente, con proprio decreto: a) i requisiti per l'attribuzione della borsa di studio, sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) calcolato per le prestazioni erogate agli studenti nell'ambito del diritto allo studio universitario, nonché i termini e le modalità di presentazione della dichiarazione sostitutiva unica; b) l'effettivo ammontare delle risorse destinate al finanziamento delle predette borse di studio, sulla base delle risorse disponibili. In tal senso si rinvia alla documentazione reperibile sul sito www.giustizia.it.

il tirocinio potrà essere interrotto nel caso in cui siano violati gli obblighi di cui sopra, per sopravvenute ragioni organizzative o per il venir meno del rapporto fiduciario, anche in relazione ai possibili rischi per l'indipendenza e l'imparzialità dell'ufficio o la

credibilità della funzione giudiziaria, nonché per l'immagine e il prestigio dell'ordine giudiziario.

ESITO DELLA FORMAZIONE:

Al termine del tirocinio verrà redatta dal magistrato formatore e trasmessa al Procuratore della Repubblica, una relazione sull'esito del periodo di formazione.

All'esito del tirocinio sarà rilasciata, altresì, un'attestazione della frequenza del tirocinio corredata da breve relazione del magistrato affidatario.

L'esito positivo dello stage costituisce titolo per l'accesso al concorso per magistrato ordinario, a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n.160, e successive modificazioni.

L'esito positivo dello stage è valutato positivamente per l'accesso alla professione di avvocato e di notaio per il periodo di un anno ai fini del compimento del periodo di tirocinio professionale ed è valutato per il medesimo periodo ai fini della frequenza dei corsi della scuola di specializzazione per le professioni legali, fermo il superamento delle verifiche intermedie e delle prove finali d'esame di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 17 novembre 1997, n.398.

Costituisce titolo di preferenza a parità di merito, a norma dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n.487, nei concorsi indetti dall'amministrazione della giustizia, dall'amministrazione della giustizia amministrativa e dall'Avvocatura dello Stato. Per i concorsi indetti da altre amministrazioni dello Stato l'esito positivo del periodo di formazione costituisce titolo di preferenza a parità di titoli e di merito.

Costituisce titolo di preferenza per la nomina a giudice onorario di Tribunale e a vice procuratore onorario.

TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

Il termine per la presentazione della domanda è fissato per il **giorno 10.3.2023**

CRITERIO DI VALUTAZIONE IN PRESENZA DI NUMERO DI ASPIRANTI SUPERIORE AI POSTI DISPONIBILI:

Quando non è possibile avviare al periodo di formazione tutti gli aspiranti, muniti dei requisiti di cui al comma 1, si riconosce preferenza nell'ordine, alla media degli esami

indicati nel paragrafo relativo ai “requisiti per partecipare”, al punteggio di laurea e alla attestata partecipazione ai corsi di perfezionamento in materie giuridiche successivi alla laurea. A parità dei requisiti previsti dal primo periodo si attribuisce preferenza alla minore età anagrafica.

L'Ufficio si riserva di ammettere un numero di tirocinanti inferiore o superiore a quello indicato, sulla base della disponibilità di magistrati formatori e degli spazi disponibili

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

la presentazione della domanda da parte del tirocinante deve avvenire seguendo le indicazioni fornite dalla circolare del Ministero m-DG DOG prot.n. 272258 del 27 dicembre 2021. Tale circolare prevede l'inserimento delle domande di tirocinio ex art.73 d.l. 69 del 2013, e delle relative borse di studio, a partire dal 17 gennaio 2022, a cura degli aspiranti, nella nuova piattaforma, collegandosi al sito internet del Ministero della Giustizia al link <https://tirocininformativi.giustizia.it/tirocininformativi/login>.

Per l'inserimento della domanda occorre seguire le istruzioni del manuale d'uso ed è necessario essere provvisti di Spid.

Successivamente il tirocinante sarà convocato per il colloquio informativo con il Procuratore della Repubblica che delibera sull'ammissione. Con la comunicazione dell'ammissione al tirocinio viene fissata la data di inizio dello stesso.

Ogni ulteriore informazione può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica procura.caltanissetta@giustizia.it.

Il presente bando viene pubblicato sul sito internet della Procura della Repubblica di Caltanissetta <https://www.procura.caltanissetta.giustizia.it/>; affisso negli spazi autorizzati degli Uffici Giudiziari nisseni, e comunicato ai COA del distretto, alle Università degli Studi di Catania, Palermo, Kore di Enna.

Caltanissetta 30/11/2023

Il Procuratore della Repubblica

Salvatore De Luca

